



“ALLEGATO “A” ALL’ATTO: VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DEL “COMITATO CITTADINO DI SOLIDARIETA’ DI MISANO ADRIATICO – O.N.L.U.S.” CON SEDE IN MISANO ADRIATICO PROVINCIA DI RIMINI VIA REPUBBLICA N. 140, CODICE FISCALE N. 91030540404 - AVVENUTA IL 28.04.2007.

-----000-----

STATUTO DI ASSOCIAZIONE

Art. 01

Costituzione, denominazione e sede

E' costituita con sede in Misano Adriatico (RN) Via Repubblica 140 (presso il Municipio di Misano Adriatico) l'Associazione di promozione sociale denominata **“Comitato Cittadino di Solidarietà di Misano Adriatico”**.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato e non ha scopo di lucro.

Art.2

Scopi e finalità

L'Associazione opera, in attività di promozione sociale, a favore dei soci e di soggetti terzi, principalmente cittadini di Misano Adriatico, ma anche a favore di cittadini stranieri e/o dell'intera popolazione nazionale ed internazionale che dovessero venirsi a trovare in difficoltà, anche economiche.

Persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo della beneficenza e dell'integrazione sociale e culturale sul territorio locale di

Febrella
Corvo

tutti i cittadini -italiani e stranieri, attraverso:

- 1) l'attuazione dei principi della pace, del pluralismo delle culture e della solidarietà fra i popoli;
- 2) lo sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni ed alla rimozione degli ostacoli che impediscono l'attuazione dei principi di libertà, di uguaglianza, di pari dignità sociale e di pari opportunità, favorendo l'esercizio del diritto all'istruzione, alla cultura, alla formazione;
- 3) aiuti economici.

Per il raggiungimento delle finalità definite ai punti 1-2-3, l'associazione si propone, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di svolgere in maniera autonoma o in collaborazione con altre associazioni, enti e soggetti privati aventi finalità simili che condividono gli scopi e le finalità dell'associazione, le seguenti attività:

- a) organizzare raccolte pubbliche di fondi in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione;
- b) organizzare e promuovere eventi culturali e/o sportivi e manifestazioni varie;
- c) organizzare corsi di alfabetizzazione per gli adulti immigrati, allo scopo di rafforzare la loro conoscenza della lingua italiana, strumento indispensabile per la piena integrazione in ambito professionale, sociale e culturale, nonché di convivenza comune;
- d) informare e istruire cittadini extracomunitari nel disbrigo delle varie problematiche legate all'ottenimento di documenti e all'inserimento lavorativo;

Corso Feltrina

- e) organizzare momenti di incontro, convegni, rassegne cinematografiche rivolti ai temi dell'immigrazione e dell'integrazione culturale
- f) organizzare il trasporto di persone non autosufficienti;

Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni personali, gratuite fornite dai propri aderenti.

Art.3

Risorse economiche- Fondo comune

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) contributi degli aderenti;
- b) contributi di privati;
- c) contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- d) donazioni e lasciti testamentari;
- e) proventi derivanti da convenzioni;
- f) qualsiasi altra entrata utile al perseguimento dello scopo istituzionale.

Il fondo comune, costituito a titolo esemplificativo e non esaustivo da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra i soci durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione

Corrado Jabbella

a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio. I bilanci sono depositati presso la sede dell'Associazione nei 15 giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione; possono essere consultati da tutti coloro che ne abbiano interesse.

Art.4

Membri dell'Associazione

Il numero degli aderenti è illimitato. Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche, le persone giuridiche e gli Enti senza scopo di lucro, aventi finalità sociali, che condividano lo scopo dell'associazione e che si impegnino a realizzarlo.

È espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti che ne derivano.

Art.5

Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

Chi intende essere ammesso come socio dovrà farne richiesta, sottoscrivendo una apposita domanda, al Consiglio Direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei

Fabrella

Corus



soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale.

La qualità di socio si perde:

- a) per recesso;
- b) per mancato versamento della quota associativa annuale;
- c) per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- d) per persistenti violazioni degli obblighi statutari;
- f) per decesso o estinzione della persona giuridica o Ente.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione ed ha effetto a partire dalla annotazione sul libro soci; il mancato pagamento della quota associativa annuale nei tempi previsti comporta l'automatica decadenza del socio senza necessità di alcuna formalità.

Il socio receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Art.6

Doveri e diritti degli associati

I soci sono obbligati:

- a) ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legittimamente adottate dagli organi associativi;
- b) a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;
- c) a versare la quota associativa annuale di cui al precedente articolo;

Febbraio
Corvo

I soci hanno diritto:

- a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- b) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- c) ad accedere alle cariche associative;
- d) a prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenere copia.

Art.7

Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti, organo facoltativo.

Art.8

L'Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti i soci e può essere ordinaria e straordinaria. Ogni associato ha diritto ad un voto, potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni socio non può ricevere più di una delega.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed inoltre:

- a) approva il bilancio relativamente ad ogni esercizio;
- b) elegge i componenti il Consiglio Direttivo;
- c) delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dal Consiglio Direttivo;

Lebricella
Corneo

d) delibera l'esclusione dei soci dell'Associazione;

e) si esprime sulle rielezioni di domande di ammissione di nuovi associati.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno un terzo dei membri del Consiglio Direttivo, o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente e in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio Direttivo eletto dai presenti. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso da affiggersi nei locale della sede sociale almeno dieci giorni prima della adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima.

In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati per delega.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per la deliberazione riguardante

Fabrizio
Corneo

lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo, che deve essere adottata con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Per le votazioni si procederà normalmente con il sistema dell'alzata di mano; per le elezioni delle cariche sociali, o quando trattasi di deliberazioni riguardanti persone, si procederà normalmente, salva diversa deliberazione dell'assemblea, con il sistema della votazione a scrutinio segreto.

I verbali di ogni adunanza dell'assemblea, redatti a cura del segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art.9

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo è formato da un numero dispari di membri non inferiore a 5 e non superiore a 21 eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio esclusivamente gli associati; per i soci persone giuridiche, la carica di consigliere è ricoperta dal rappresentante legale o da un suo delegato.

In caso di mancanza di uno o più componenti, per dimissioni o altre cause, il Consiglio Direttivo proseguirà carente dei suoi componenti fino alla prima assemblea utile dove si procederà alle votazioni per surrogare i mancanti che resteranno in carica fino alla scadenza dei consiglieri scaduti.

Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica

Corrado Fabbri

debbono convocare entro 20 giorni l'assemblea perché provveda alla elezione di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio direttivo elegge al suo interno il Presidente, il Vice-Presidente, il tesoriere ed il segretario del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo e' investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta, pertanto, fra l'altro, a titolo esemplificativo, al Consiglio:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) predisporre il bilancio;
- c) deliberare sulle domande di nuove adesioni;
- d) predisporre gli eventuali regolamenti interni;
- e) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- f) nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione;
- g) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente e in assenza di entrambi dal membro più anziano.

Il Consiglio Direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi non meno di cinque giorni prima della riunione ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vice-Presidente, lo ritenga opportuno, o su richiesta motivata di almeno un terzo dei suoi componenti. In caso di urgenza il Consiglio direttivo può essere convocato con qualsiasi mezzo idoneo a garantire l'avvenuta ricezione almeno un giorno prima della

fabriella
Como

riunione.

Il Consiglio assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. Le votazioni sono normalmente palesi; sono invece segrete quando ne sia fatta richiesta anche da parte di un solo consigliere.

A parità di voti, nelle votazioni palesi, prevale il voto del presidente; nelle segrete, la parità comporta la reiezione della proposta.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art.10

Il Presidente

Il Presidente, eletto dal Consiglio direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente. In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.

Corso fabbricola

Art.11

Il Segretario

Il segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'assemblea e del consiglio direttivo. Coadiuvato il Presidente ed il Consiglio Direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie ed opportune per il funzionamento dell'Associazione. Il Segretario cura la tenuta del libro Verbali delle Assemblee e del Consiglio Direttivo, nonché del libro degli aderenti all'Associazione.

Art.12

Il Tesoriere

Il tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione. Provvede alla tenuta di idonea contabilità, effettua le relative verifiche, provvede alla tenuta dei libri contabili, predispone, dal punto di vista contabile il bilancio consuntivo.

Art.13

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti, organo facoltativo, laddove e se nominato, ha funzioni di controllo, viene eletto dall'Assemblea ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti, scelti anche fra i non soci e resta in carica tre anni. Nomina al proprio interno il Presidente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti controlla l'amministrazione dell'associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigila sul rispetto dello statuto.

Partecipa alle riunioni del Consiglio direttivo e alle assemblee, predispone la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Corrado Gabriella

Art.14

Scioglimento

In caso di scioglimento del comitato, l'assemblea straordinaria dei soci determina la destinazione del patrimonio attivo e le modalità della liquidazione.

Lo scioglimento del comitato, può essere deliberato dall'assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati aventi diritto al voto.

In caso di scioglimento del comitato sarà nominato uno o più liquidatori scegliendoli anche fra i non soci.

Esaurita la liquidazione tutto il patrimonio residuo sarà devoluto a fini di utilità sociale.

Art.15

Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al codice civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

Il presidente Sig.

Corrado Fabiello

Il segretario Sig.

Adriano Bauli



Agenzia delle Entrate

Ufficio di Rimini

Registrato il 30 APR 2007

Ricorso n. 171/72

di cui €

5550
Centarelli

INVIM

IL DIRETTORE

DIRIGENTE

Dr. Cesare Prioni